Spettacoli Cultura

Beckett e le edizioni Einaudi

Sul giornale di ieri, a pagina 13, in un articolo firmato da Nicola Fano e intitolato «Aspettando Beckett» sono saltate in tipografia alcune righe dove si parlava delle edizioni italiane dei testi recenti del drammaturgo irlandese. «Il vecchio motivetto», «Cosa dove» e «Catastrofe» sono pubblicati in coda alla sceneggiatura di «Film», mentre i «Tre pezzi d'occasione» sono «Un pezzo di monologo», «Dondolo» e «Improvviso nell'Ohio». Ci scusiamo con i lettori per questo involontario errore.

Il «Colombo» in lizza per gli Emmy

ROMA — Il «Cristoforo Colombo», il kolossal della Rai diretto da Alberto Lattuada, prodotto da Raidue e dalla Clesi cinematografica per conquistare i mercati televisivi, ha ricevuto due «nominations» per l'Emmy Adwards, che è l'Oscar della tv. Le «nominations» sono per Mario Chiari e Francesco Frigeri come art-directors e per Maria De Matteis e Enrico Luzzi per i costumi. Forse il «Colombo» ambiva a qualcosa di più. Gli Emmy saranno assegnati, come di regola, entro due mesi.

Albertazzi per Franco Enriquez

SIROLO — Si chiama «Franco ed io» è il terzo recital del festival che la città di Sirolo ha dedicato a Franco Enriquez. Protagonista di «Franco ed io» (andato in scena ieri e in replica oggi) è Giorgio Albertazzi che reciterà brani teatrali e poesie di moltissimi autori, quasi una miscellanea di lavori e ricordi. Il festival è stato aperto da Anna Proclemer e da Corrado Pani. Nelle prossime settimane ci saranno spettacoli di Carmelo Bene e Valeria Moriconi.

Editori in guerra per i «Puffi»

BRUXELLES — I «Puffi», gli ometti blu che godono il favore dei piccoli telespettatori di tutto il mondo, resteranno belgi, dopo 9 mesi di «guerra» con gli editori francesi.

La casa editrice Dupuis di Marcinelle, nei pressi di Charleroi, che li ha inventati e diffusi, è stata acquistata per il 51 per cento da Albert Freres, del gruppo Bruxelles-Lambert, una delle maggiori holding belghe, mentre alle case editrici francesi Hachette e Edition Mondial andrà il 24,5 per cento ciascuno.

Videoguida

Canale 5, ore 23,30

L'amore a 12 anni È subito polemica

Per legge, a dodici anni si potrà fare l'amore. Ed è subito polemica. L'articolo della nuova legge sulla violenza sessuale — già approvata alla Camera — in realtà abbassa a 12 anni la possibilità di avere rapporti sessuali senza che il partner incorra automaticamente nel reato di violenza carnale, ma l'occasione da spiaggia di parlare dell'amore dei minorenni è subito stata colta al volo. Anche Canale 5, nelle sue *News* (in onda alle 23,30), non si è lasciato sfuggire l'argomento, e dedica il numero di stasera agli amori precoci. Le statistiche fornite dall'Unione dei centri di educazione matrimoniale snocciolano dati sul «fenomeno amore»: sappiamo così che in Italia il 22 per cento dei ragazzi tra i 14 ed i 18 anni ha rapporti sessuali «ad alto rischio» (cioè non fa uso di contraccettivi), che solo il 6 per cento degli adolescenti italiani ha rapporti sessuali a 14 anni (in America si parla invece del 50 per cento dei quattordicenni e che la maggior parte dei giovani del Bel Paese ha i primi rapporti completi tra i 16 e i 17 anni. Le *News* di stasera presentano anche un servizio sulle gare di surf e su «Umbria jazz».

Raitre: se nasce il «sosia»

Per la serie di «Delta», la rubrica scientifica di Raitre, intitolata ai problemi della riproduzione umana (alle 21,45) va in onda stasera *I gemelli. Non è facile in due*. Agli interrogativi «come mai siamo nate due?» e «perché ci assomigliamo tanto?», rispondono due gemelle triestine, Federica e Paola Gessi, che ricercano le motivazioni genetiche e psicologiche del «fenomeno gemelli». Federica e Paola si incontrano con altre coppie, Laura e Lia Sandra e Francesca, don Emilio e don Mario, per scoprire negli altri gemelli gli stessi elementi di tensione (e gli stessi divertenti equivoci) che influenzano la loro vita. La parte più propriamente scientifica del programma è affidata al genetista Sergio Curtoni, al gemellologo Luigi Gedda e alla psicanalista Alessandra Calvesi.

Retequattro: sogni dal circo

Una regina del circo come Moira Orfei ed un rinomato stilista come Nicola Trussardi, confesseranno stasera i loro sogni per il pubblico di *Si o no* (il programma di Maurizio Costanzo in onda su Retequattro alle 20,30). I test di stasera sono: «Piacete alla gente?» e «Avete il senso degli affari?». I volti di Garibaldi e di Hitler saranno l'oggetto di analisi del professor Franco Barbieri, esperto di fisiognomica, che cercherà nei tratti del viso i segni premonitori dei loro destini. L'«esperta in miliardari» (ne ha sposato uno) Letizia Rittatore von Willer, spiegherà come si conquista un marito solo in città, un tipo sportivo, il tipo Robinson Crusoe e quello «Indiana Jones».

Raiuno: un fantasma in tv

Il fantasma dell'opera in onda stasera alle 22,05 su Raiuno è una riduzione appositamente fatta per la tv dagli inglesi del classico feuilleton romantico. Dopo tre versioni cinematografiche (memorabile quella con Lon Chaney del '25) sono stati chiamati ad interpretare questa edizione televisiva, diretta da Robert Markowitz, un trio d'attori come Maximilian Schell, Jane Seymour e Michael York. La vicenda è nota: un «fantasma» dal volto mascherato si aggira per l'opera: è un uomo che in un momento di furore ha ucciso, ma è rimasto col volto ustionato. E l'amore per lui sarà la definitiva perdizione.

Raiuno: Marilyn e Dalì

Obladi Obladà, in onda su Raiuno alle 21,25, inizia con un servizio sui ladri di software a Berlino, quindi si occuperà di «videoritratti», di miserie di robot, e di pubblicità. In questo settore la trasmissione ha scoperto una vera «rarità»: Jean Marie Boursicot, collezionista di spot pubblicitari, presenterà Marylin Monroe e Salvador Dalì, come compaiono in due sketch pubblicitari. Il tutto con tanta musica.

Una inquadratura di «Cujo» e una di «Shining», due film tratti da romanzi di Stephen King

Il personaggio Nato nel Maine nel '46, benzinaio, insegnante, poi re del brivido: ecco chi è Stephen King, scrittore più «filmato» degli Usa, ed ecco come si racconta

Il professore di horror

Lui non vuole sentirselo dire, ma la paura è davvero il suo mestiere. O, più precisamente, suscitare torbide emozioni, lanciare inquietanti segnali, evocare angosciose presenze risulta, in effetti, il pane e il companatico dei libri di Stephen King, tutte vicende d'impressionante verosimiglianza, giusto da essere prontamente riciclabili per lo schermo. Sarebbe fin troppo facile desumere dal cognome l'etichetta di «re del brivido». Tuttavia, sottratto all'altro monarca della paura ben temperata — Hitchcock —, questo blasone rischierebbe d'essere riduttivo, forse fuorviante per capire a fondo Stephen King e il mondo «parallelo» ch'egli propone, indaga ossessivamente.

La sua narrativa, le sghembe atmosfere di terrorizzanti *plot* costituiscono, a conti fatti, qualcosa di più, certo anche di meglio, di un convenzionale «giallo», di un ingegnoso *thrilling*, di un'arzigogolata *horror story*. Il poco meno che quarantenne scrittore americano — è nato a Portland, nel Maine, il 21 settembre 1946 — non inventa, in verità, quasi nulla dei suoi tortuosi racconti. Semmai tende a forzare da un lato dati e eventi del reale che tormentaroni la sua sfortunata infanzia-adolescenza, e, dall'altro, a reperire nella psicopatologia del «vissuto» quegli imprevisti drammatici cui ogni giorno, anche nostro malgrado, siamo esposti e dobbiamo far fronte.

Sì, ma come, dove, quando, e, soprattutto, perché il Nostro s'è messo in testa di diventare quello che è? La spiegazione è bell'e pronta nel fascicolo monografico *Stephen King* pubblicato dall'Ufficio Cinema del Comune di Venezia a supporto del ciclo completo dei film ispirati ai testi dello scrittore. Si legge, infatti, tra le altre cose: «... La sua infanzia non è felice: la separazione dei genitori lo colpisce in modo particolare, provocando in lui un fortissimo attaccamento al nucleo familiare e, nella sua opera, una costante messa in crisi di questo stesso istituto, sottoposto alle disgregazioni e ai fenomeni più spaventosi e irreversibili...» Ma non è tutto. Anzi, «le difficoltà dei primi anni di scrittore dilettante, la necessità di trovare un impiego e parallelamente un ossessionante interesse per l'occultismo, le epifanie del mistero, la cultura del sovrannaturale, segnano in maniera molto netta la formazione di King...»

È un lungo, faticoso apprendistato quello che contraddistingue l'iniziazione alla vita, alla letteratura di questo provinciale inquieto che agli inizi degli anni Settanta, conseguita l'abilitazione all'insegnamento, comincia a guadagnarsi di che campare facendo prima il benzinaio e poi il professore. È grazie al conforto della devota moglie Tabitha che King riesce, nel '73, a mettere a segno il suo primo romanzo di successo, cioè quel *Carrie* che nel '76 il cineasta Brian De Palma porterà sullo schermo con immediato effetto spettacolare. Lo stesso libro gli varrà di lì a poco il lusinghiero, anche se declamatorio, titolo di «moderno maestro dell'orrore». Seguiranno via via, a ritmo incalzante e con risultati più che redditizi per lo stesso King, *Salem's Lot*, *The Shining* (notoriamente portato sullo schermo, nel 1980, da Stanley Kubrick), e ancora *The Dead Zone* (da cui il film di Cronenberg *La zona morta*), *Cujo* (prima pellicola firmata da Lewis Teague che realizzerà anche, da King, *L'occhio del gatto*), *Firestarter* (un nuovo film, *Fenomeni paranormali incontrollabili*, regista Mark Lester), ecc.

Stephen King è oggi, così, uno tra i più noti e fortunati scrittori e, se i suoi proficui commerci col cinema costituiscono indubbiamente il punto di forza d'una carriera tipicamente americana, lo scrittore non indulge in alcun modo ad adagiarsi su facili allori. Se ne ha un'indiretta prova leggendo — con vivo interesse non disgiunto da grande diletto — *Danse macabre - Anatomia della paura* (Edizioni Theoria, pp. 167, L. 8000), una sorta di suo saggio sulle motivazioni, l'armamentario e gli esiti di vicende orrorifiche prospettate sulla carta stampata o sullo schermo.

Questo libro è una versione ridimensionata dell'imponente stesura originaria, ma nella duplice articolazione che lo caratterizza — cioè, le «parti *Racconti del tarocco* e *L'ultimo valzer — Danse macabre...* — come è stato scritto oltre che una godibile, personalissima e magistrale lezione sul moderno 'horror' americano, è anche la stessa scatola degli attrezzi di King, aperta per noi. Siamo accompagnati per mano prima all'interno del castello delle streghe, poi nel luogo nascosto dove un signore simpatico governa il movimento dei diversi meccanismi. Si tratta di alcuni 'archetipi' fondamentali, il cui funzionamento incrociato rende ragione di buona parte delle storie dell'orrore. Storie letterarie, storie cinematografiche...».

Stephen King, insomma, racconta e si racconta — sulla pagina, sullo schermo — per esorcizzare d'un colpo le sue e le nostre paure. Anche se l'orrore d'ogni giorno non ha più forse le sembianze del «Vampiro» archetipico, ma ha assunto ormai la minacciosa, fisionomia dell'apocalisse, della totale dissoluzione pura e semplice.

Sauro Borelli

Polemiche Enti locali e cultura: «indietro a tutta forza»

E Abbagnano conquistò anche Torino?

Dalla nostra redazione

TORINO — Quale cultura e quale clima culturale caratterizzeranno, nei prossimi tempi, la Torino amministrata dal pentapartito? È la domanda che il professor Alberto Conte, Vice Rettore dell'ateneo torinese, consigliere del Pci (eletto alle ultime elezioni) poneva al centro del suo intervento, svolto al consiglio comunale del 2 agosto scorso. Domanda legittima, nella sua più che giustificata preoccupazione, suscitate da due «scarne paginette» in cui, la ormai prossima «nuova maggioranza» affrontava, alquanto genericamente, i problemi della futura politica culturale cittadina.

A maggioranza faticosamente partorita, ecco giungere una prima allarmente risposta a quella preoccupata domanda tramite un'intervista rilasciata a «La Stampa» dal neo assessore alla cultura, nonché vice sindaco repubblicano Antonio Longo. L'assessore, quasi facendo eco a certe dichiarazioni rilasciate recentemente dal prof. Nicola Abbagnano, anche lui neo assessore alla cultura del comune di Milano, si abbandona a critiche sostanzialmente contradditorie, prima ancora che ingiuste, nei confronti delle molte iniziative e delle tante innovazione attuate e sviluppate dei 9 anni precedenti. Dichiarazioni tra il pretestuoso e l'oscuro, che come già aveva notato il prof. Conte nel suo intervento ricordato all'inizio, «sembrano indicare chiaramente la volontà di smantellare la politica culturale delle precedenti amministrazioni di sinistra». L'intervista del neo assessore ha suscitato una tempestiva risposta dei compagni Diego Novelli e Alberto Conte, che in una lettera al sindaco Cardetti chiedono una «interrogazione urgente», per discutere, alla prossima ripresa dell'attività del consiglio comunale, la «politica culturale che l'attuale giunta intenderebbe perseguire».

Novelli e Conte, dopo aver sottolineato la contraddittorietà dell'intervento del nuovo assessore Longo, laddove, dopo aver accusato la precedente giunta di essersi comportata, «sia pure inconsapevolmente un po' da padre-padrone», sostiene poi che «l'assessore deve indirizzare le scelte, raccogliere proposte e coordinare le iniziative», pongono una serie di pressanti interrogativi, contestando punto per punto le dichiarazioni rilasciate da Longo, il quale, dopo aver sostenuto che le «iniziative passate» avrebbero «soddisfatto soltanto una parte della società», dichiara che è compito dell'assessorato «sollecitare creatività e vigilare sulle istituzioni esistenti richiamandole a sane programmazioni».

Cosa significa «sane programmazioni», chiedono nella loro lettera, i due firmatari dell'interrogazione: chi stabilisce il sano e l'insano da un punto di vista culturale? L'assessore Longo? E, ancora Novelli e Conte, contestando, giustamente preoccupati, l'attacco del nuovo assessore alle scelte operate dal Regio di Torino, accusato di «eccedere nella filologia o nella stravaganza», chiedono chiarezza su tali termini ricordando, richiamandosi alle vicende culturali di questa secondo dopoguerra, come dalla accusa di «stravaganza» si possa giungere al «culturame» di scelbiana memoria. «Intende forse l'assessore Longo — continua l'interrogazione — sostituirsi agli organi preposti alle scelte dei programmi? Non ritiene valida l'attuale direzione artistica del Regio, contrariamente a quanto sinora hanno sostenuto i più autorevoli critici musicali italiani e stranieri?».

La lettera di Novelli e Conte, dopo avere ribadito le preoccupazioni suscitate dalle affermazioni del nuovo assessore e dalla linea autoritaria e di lottizzazione ad oltranza che certe dichiarazioni evidenziano, si conclude chiedendo immediati chiarimenti, «onde evitare equivoci e brutti inizi», nell'intento di «garantire agli enti culturali cittadini la massima libertà ed autonomia per ciò che si riferisce alle linee e alle scelte artistiche, come d'altra parte sanciscono gli statuti (regolarmente approvato dal consiglio comunale), per il loro governo».

n. f.

Scegli il tuo film

OKLAHOMA (Raidue, ore 20.30)
Come *Cantando sotto la pioggia*, come *Un americano a Parigi*, anche *Oklahoma*, diretto nel '55 da Fred Zinnemann, era un musical che arrivava da Broadway. Il più «country», forse, dei musical con Lori, fresca ragazza delle verdi praterie, innamorata di Johnny, di professione cow-boy, ma desiderata anche dal rozzo Juh. Cosa vincerà, l'intrigo o la virtù? Shirley Jones, Gordon McRae, e nientemeno che Rod Steiger sono gli interpreti.

LE THÉATRE DU SOLEIL (Raidue, ore 22.55)
Ecco un documentario girato dal regista tedesco Roy Muller nel '79, che ci permette di conoscere vita e lavoro di uno dei gruppi più interessanti nel panorama teatrale europeo. È il Théâtre du Soleil di Ariane Mnouchkine, balzato alla ribalta una quindicina d'anni fa con due spettacoli-mito sulla Rivoluzione Francese, *1789* e *1793*, ma ai più fra gli spettatori televisivi noto soprattutto per un *Molière* girato per il piccolo schermo, e qui alle prese con le prove di *Mephisto*. E lo spettacolo ispirato al romanzo su Gustav Gründgens di Klaus Mann, non uno dei migliori del gruppo.

FATTO DI SANGUE FRA DUE UOMINI... (Canale 5, ore 21.30)
Il titolo continua così: «... per causa di una vedova, si sospettano motivi politici». Un titolo alla Wertmuller, insomma, ed è proprio lei, naturalmente, l'autrice di questo film di registro ironico-grottesco che (anno 1978) mette in scena la Loren, Mastroianni, Giannini e Turi Ferro nei panni di quattro personaggi di una Sicilia più caricaturale che realistica. La trama è esattamente come la dipinge il titolo, con in aggiunta un processo «viziato» e un paese intero che preferisce l'omertà...

MISSIONE SEGRETA (Canale 5, ore 1)
Appuntamento con Spencer Tracy: è lui il protagonista, accanto a Van Johnson, di questa pellicola girata nel '45 da Mervin Le Roy. Il regista, già grande artista del muto, poi riciclatosi in chiave più artigianale, ci porta su un set di guerra: un aeroplano americano precipita in Cina dopo aver bombardato Tokio e il pilota che ha lasciato in patria la moglie incinta deve subire l'amputazione di una gamba.

ULTIMATUM A CHICAGO (Retequattro, ore 23.10)
Invece qui protagonista è il bel Alan Ladd nei panni di Ed Adams, giornalista da film, intento a ricostruire vita e personalità di una ragazza, Rosita, di cui si ignora tutto tranne il nome e di cui, in uno squallido albergo, è restato solo il cadavere. Regista Lewis Allen, anno di fabbricazione 1949.

CASANOVA FAREBBE COSÌ (Tmc, ore 20.30)
Quattro risate in libertà con Eduardo e Peppino diretti da Carlo Ludovico Bragaglia. Casanova abita in un paesino della provincia italiana ed è un dongiovanni pronto a scommettere con gli amici che riuscirà a passare una notte con la moglie del notabile Don Ferdinando. Ma il «don», al momento fatidico, lo scopre...

Programmi Tv

Raiuno

13.00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza
13.30 TELEGIORNALE
13.45 UNA DONNA SOLA - Film, con Michael Learned, Bradford Dillman, Farley Granger
15.20 VIAGGIO ATTRAVERSO IL SISTEMA SOLARE - (9ª puntata)
15.50 STORIE DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE
16.15 L'IMPAREGGIABILE DR. SNUGGLES - Cartone animato
16.30 BRENDON CHASE - Sceneggiato
17.00 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA - Telefilm
17.50 LE ALLEGRE AVVENTURE DI SCOOBY DOO E I SUOI AMICI - Cartone animato
18.30 IL RITORNO DI BILLI E RIVA - Un programma a cura di Nico Garrone. Regia di Mario Ligini (3ª puntata)
19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 F.B.I. OGGI - Telefilm
21.25 OBLADÌ OBLADÀ
21.55 TELEGIORNALE
22.05 IL FANTASMA DELL'OPERA - Con Maximilian Schell, Jane Seymour. Regia di Robert Markowitz
23.40 TG1-NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue

13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.15 DUE E SIMPATIA - Sceneggiato
14.15 L'ESTATE È UN'AVVENTURA
17.05 L'ANTIMIRACOLO
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 SAMURAI SENZA PADRONE - Telefilm
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.20 TG2 - LO SPORT
20.30 OKLAHOMA - Film. Regia di Fred Zinnemann con Gordon McRae, Gloria Grahame, Shirley Jones
22.45 TG2 - STASERA
22.55 ALLA RICERCA DI MEFISTO - Con Le Théâtre du soleil
24.00 TG2 - STANOTTE

Raitre

18.00 SASSARI: FESTA PER IL RIENTRO DEGLI EMIGRATI
19.00 TG3 - 19-19.10 nazionale, 19.10-19.20 TG regionali
19.25 TERNI: LA GRANDE AVVENTURA
20.00 DSE: GROTTE: ABITAZIONI SCAVATE DALL'UOMO
20.30 HELZAPOPPING IN GRECIA - Film. Regia di Edward Sutherland con Allan Jones, Joe Penner, Charles Butterworth
21.55 DELTA - «La riproduzione di un mondo che cambia»
22.40 TG3
23.05 BAMBOLE - «Scena di un delitto perfetto»

Canale 5

8.30 RALPHSUPERMAXIEROE - Telefilm
9.30 L'IMPERO DELL'ODIO - Film con Philip Carey
11.30 LOU GRANT - Telefilm
12.30 PEYTON PLACE - Telefilm
13.30 QUATTRO DONNE ASPETTANO - Film con Jean Simmons e Paul Newman
15.30 WESTGATE - Telefilm
16.30 NATURA SELVAGGIA - Documentario
17.00 LOBO - Telefilm
18.00 I RAGAZZI DEL SABATO SERA - Telefilm
18.30 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz
19.00 I JEFFERSON - Telefilm
19.30 LOVE BOAT - Telefilm
20.30 KOJAK - Telefilm
21.30 FATTO DI SANGUE FRA DUE UOMINI PER CAUSA DI UNA VEDOVA SI SOSPETTANO MOVENTI POLITICI - Film
23.30 CANALE 5 NEWS
00.30 MISSIONE SEGRETA - Film

Retequattro

8.50 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
9.40 LA SCHIAVA ISAURA - Telenovela
10.15 GIORNO PER GIORNO - Telefilm
10.40 ALICE - Telefilm
11.05 MARY TYLER MOORE - Telefilm
11.30 AMORE DANNATO - Telenovela
12.00 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
12.45 GIORNO PER GIORNO - Telefilm
13.15 ALICE - Telefilm
13.45 MARY TYLER MOORE - Telefilm
14.15 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
15.05 CARTONI ANIMATI
16.00 MI BENEDICA PADRE - Telefilm
16.30 LANCER - Telefilm
17.30 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE - Telefilm
18.30 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
19.25 LA SCHIAVA ISAURA - Telenovela
20.00 AMORE DANNATO - Telenovela
20.30 SI O NO? - Programma di sogni, con Maurizio Costanzo
23.10 ULTIMATUM A CHICAGO - Film con Alan Ladd e Donna Reed
00.40 L'ORA DI HITCHCOCK - Telefilm

Italia 1

8.30 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
9.15 BILL, SEI GRANDE! - Film
11.30 SANFORD AND SON - Telefilm
12.10 CANNON - Telefilm
13.00 WONDER WOMAN - Telefilm
14.00 VIDEO ESTATE '85
14.30 KUNG FU - Telefilm
15.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM
18.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
19.00 FANTASILANDIA - Telefilm
20.00 CARTONI
20.30 ZODIACO - Conduce Claudio Cecchetto
22.00 TOMA - Telefilm
23.00 SPORT - Football americano
00.15 PHILBY BURGESS & Mac Lean - Film con Antony Bate e Michael Culver

Telemontecarlo

18.00 LA MAPPA MISTERIOSA - Telefilm
18.30 CARTONI ANIMATI
19.00 PICCOLA STORIA DELLA MUSICA
19.15 OROSCOPO DI DOMANI
19.30 CAPITOL - Sceneggiato
20.30 CASANOVA FAREBBE COSÌ - Film con E. De Filippo e P. De Filippo
22.00 TENCO '84

Euro TV

12.00 ARRIVANO LE SPOSE - Telefilm
13.00 CARTONI ANIMATI
14.00 ADOLESCENZA INQUIETA - Telefilm
15.00 TIVULANDIA - Cartoni animati
20.00 CUORE SELVAGGIO - Telefilm
20.30 DUSTY - Film con John Stenton e Billy Kerr
22.30 I NUOVI ROOKIES - Telefilm
23.20 SPORT - Campionato Nazionale di Baseball

Rete A

11.30 SUPERPROPOSTE
16.30 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato
17.00 THE DOCTORS - Telefilm
17.30 SUPERPROPOSTE
19.30 THE DOCTORS - Telefilm
20.00 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato
20.25 SPECIALE MARIANA ESTATE
21.30 UN POSTO IDEALE PER UCCIDERE — Film con Irene Papas e Raymond Lovelock
23.30 SUPERPROPOSTE

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO. 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 9 Le canzoni della nostra vita. 11 L'operetta in trenta minuti. 11.30 Trentatré trentine. 12.03 Lagrime. 13.15 Master. 15 Motel - Radiouno sulle strade d'Italia. 16 Il pagnone estate. 17.30 Radiouno jazz '85. 19.23 Audiobox Urbs. 20 Old blue eyes: Frank Sinatra. 21 Il cavaliere. 21.30 Musica notte - Musicisti di oggi. 22 Radiocondominio.

RADIO 2

GIORNALI RADIO. 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 8.45 La scalata. 10.30 Motonave Selena. 12.45 Tuttitaba .. gioca. 15 Accordo perfetto. 15.37 La controra. 16.35 La strana casa della formica morta. 19.50 Radiodue sera jazz. 21 Serata a sorpresa. 22.40 Piano, pianoforte.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.25, 13.45, 18.45, 20.45, 6.55, 8.30. 10 Concerto del mattino. 7.30 Prima pagina. 11.50 Pomeriggio musicale. 15.30 Un certo discorso estate. 17, 19 Spazio Tre. 21.10 XXVII Luglio Musicale a Capodimonte. 22.30 America coast to coast. 23 Il jazz. 23.40 Il racconto di mezzanotte.